

16 MAGGIO 2013

**PATTO TERRITORIALE PER
L'ADOLESCENZA**

La centralità del territorio

- **Territorio e comunità diventano le dimensioni cruciali per la progettazione e la definizione delle politiche sociali**
- **Il territorio è il luogo di lettura dei bisogni**
- **La comunità aiuta a definire le priorità degli interventi**
- **Il territorio è anche il luogo dove l'azione progettuale e promozionale incrocia il sistema classico dei servizi**
- **La comunità rappresenta l'elemento che può mettere in sinergia le risorse formali ed informali**

Perché il lavoro di rete

- **Recepire risorse e energie nuove**
- **Stimola il dialogo e la collaborazione**
- **Radica la progettazione ed i servizi al territorio**
- **Non solo verso categorie più o meno tutelate**
- **Per poter interagire con i soggetti del territorio**
- **per indirizzare le azioni strategiche verso il benessere generale**
- **per ricevere dal territorio gli elementi conoscitivi necessari a valutare e a ri-progettare**
- **Per essere in grado quindi di cogliere tanto i bisogni quanto le risorse (capacità relazionali, conoscenze e disponibilità) che il territorio esprime.**

Il Lavoro di rete

- **integrazione tra i diversi tipi di intervento per la prevenzione e la promozione all'agio**
- **maggiore cura e sostegno delle reti del territorio formali e non formali**
- **mettere in rete significa :**
 - **incrementare conflitti sociali,**
 - **orientare ,fare mediazione,**
 - **organizzare risorse comunitarie**
- **più attori sulla scena consentono:**
 - **più opzioni possibili per i singoli attori,**
 - **meno regole del gioco stabili su cui basarsi,**
 - **più vincoli da rispettare**
- **valorizzare ciascuna figura Professionale**
 - **nel rispetto delle diverse professionalità**
 - **facilitando la formazione e la supervisione**

Servizi Flessibili

- **SERVIZI CHE VANNO NEI LUOGHI DOVE SI ESPRIMONO I BISOGNI**
- **SERVIZI NON SETTORIALI FLESSIBILI E APERTI (EVITANDO RISPOSTE PARCELLIZZATE)**
- **SERVIZI CHE NASCONO DAL DIALOGO E COLLABORAZIONE CON I FRUITORI PER COGLIERE I BISOGNI NON ESPRESSI**
- **SERVIZI CHE ESCONO DAI LORO SCHEMI E LUOGHI ISTITUZIONALI E TRADIZIONALI E DALLE PRESTAZIONI CODIFICATE**

La rete intorno ai giovani

E' importante creare una rete di pensiero attorno ai giovani.

- La scuola, i servizi socio-sanitari , gli organi giudiziari, l'associazionismo.....**
- Ogni adulto attento (l'insegnante, l'operatore, ecc) è un importante osservatore**

**Coglie i segnali di disagio che il bambino esprime
(comportamenti,disegni, parole ecc...)**

- Offre possibilità di ascolto al ragazzo**
- Valuta delle ipotesi**
- Si confronta con le altre professionalità della rete**
- Si mettono insieme le competenze**

La scuola

Fondamentale è il ruolo della scuola nella crescita e ben-essere degli adolescenti

Importante e fondamentale nodo della rete per progettare azioni comuni volte al benessere degli adolescenti:

- **contrasto alla dispersione scolastica**
- **contrasto e prevenzione al fenomeni devianti “bullismo”**
- **azioni di prevenzione in rete ,attraverso la realizzazione di micro progetti educativi che possono essere parte integrante del p.o.f. e che riguardino aspetti relazionali e motivazionali**
- **educare all’uguaglianza, all’intercultura, alla mondialità**

SCUOLA E GENITORI

Scuola e genitori. I genitori che entrano quotidianamente in contatto con la scuola possono essere stimolati e aiutati nel loro difficile compito

Attraverso un lavoro di rete si possono prevedere azioni quali :

- sostegno alla genitorialità, con particolare attenzione alle dinamiche educative e relazionali.
- sostegno ai genitori che lavorano
- supporto nel difficile compito educativo
- sostegno ai genitori soli nella gestione dei figli

Patto territoriale

Il patto territoriale è l'espressione del partenariato sociale ed è finalizzato allo sviluppo locale.

Nasce dalla necessità di superare modelli consolidati e di sperimentare soluzioni più consone alle dinamiche reali degli interessi

Gli obiettivi del patto sono la promozione dello sviluppo locale , sviluppo e programmazione che devono essere ecosostenibili

E' un nuovo modello di collaborazione attraverso il quale si condividono obiettivi e interessi in un contesto territoriale delimitato

Attraverso la sottoscrizione del Patto, si intraprende un cammino mettendo in comune energie e idee, progetti e professionalità, saperi e risorse, per costruire più servizi alla collettività, e qualità della vita nei nostri territori. I

I Patto presuppone lo scambio di reciprocità e di reciproche convenienze

Chi sottoscrive il patto si impegna a rispettare gli impegni specifici e gli obblighi che derivano per la sottoscrizione del patto

Patto territoriale

- **Un Patto Territoriale che serva a:**
 - interrogarsi sui bisogni degli adolescenti e non solo. Considerare le risorse da potenziare nei vari contesti sociali;
 - valorizzare la partecipazione del cittadino all'erogazione dei servizi sociali, responsabilizzato nella fruizione dei servizi onde evitare la spirale dell'assistenzialismo;
 - capire e intervenire sulle nuove esigenze espresse dai giovani.
- Il patto che viene sottoscritto deve rispondere ad alcuni criteri di garanzia necessari che sono:
 - la coerenza con gli atti di indirizzo programmatici;
 - l'innovatività che deve risiedere nel tentativo di perseguire l'interesse comune;
 - l'ampiezza dell'impatto sul territorio;
 - la fattibilità che si basa sulla condivisione da ambo le parti pubblico e privato, delle ipotesi progettuali.

Patto territoriale

- Si prefigura non come un compito impossibile ma come una scommessa ragionevole e alla nostra portata, che sviluppi e valorizzi la crescita culturale del territorio
- La scommessa di ciascun componente è quella di mettere insieme risorse e progettualità per la crescita generale del territorio e della qualità della vita sociale.
- L'oggetto del "patto" è quello di favorire progettualità e innovatività nei "mondi del sociale" organizzato e informale, nelle Istituzioni e nella società civile.
- Una ricomposizione territoriale deve superare campanilismi deleteri, proprio aiutando le differenti identità e culture locali ad esprimersi; capaci di porsi e di stare all'altezza del dialogo e di accogliere le sfide che vengono richieste dalla collaborazione tra soggetti pari

Patto territoriale Adolescenza DSS 12

OBIETTIVO GENERALE

- Costruire un Patto territoriale per l'adolescenza nel DSS12 che deve coinvolgere oltre alle istituzioni pubbliche e private anche l'associazionismo e il terzo settore, non ultimi ma in primis i giovani del territorio

OBIETTIVI INTERMEDI

- Coinvolgimento attivo dei giovani
- Ampliare la rete esistente
- Ottimizzare le risorse evitando sovrapposizioni d'intervento
- Realizzare progetti integrati e congiunti che meglio possano rispondere ai bisogni dei ragazzi
- Creare flussi informativi e formativi per facilitare la messa in rete di risorse e progetti e la fruizione degli stessi

Coordinamento Progetto : Direttore Sanitario Dott.ssa Maria Romana Dellepiane e
Direttore Sociale Dott.ssa Maria Neri

Patto territoriale DSS 12

- **Da dove si parte**
- Dai dati e analisi che i diversi servizi hanno prodotto elaborato sui bisogni dei giovani (Scuole, Consultorio Ssm\Sert,Ats, Servizi educativi csmf,)
- Dalla mappatura dei singoli progetti territoriali realizzati da ciascun soggetto\istituzione per gli adolescenti
- Dalla ricognizione delle risorse esistenti nel territorio per i giovani
- Dalle esigenze dei giovani stessi- Lavoro di strada progetto GARR

- **Perché il Patto**
- Attraverso il Patto si consolidano e si mettono a sistema le iniziative di rete di un territorio
- Si mobilitano e si attivano forme di partecipazione
- Attraverso processi di partecipazione attiva si coinvolgono i giovani che possono sperimentare azioni per la gestione della "cosa pubblica" con assunzioni di responsabilità
- Le azioni messe in campo fanno crescere la coesione sociale

Patto territoriale DSS 12

- **Per fare cosa - Prospettive**
- Costruire nuovi progetti e/o progetti in rete attraverso la ricomposizione delle risorse e progetti esistenti
- Per rendere più fruibili le iniziative promosse attraverso nuovi sistemi di comunicazioni
- Per realizzare iniziative che nascono dalle esigenze e che possano essere concretizzate dai giovani stessi
- Per creare una rete formale e solida per la prevenzione al disagio
- Per facilitare e consolidare una presa in carico integrata Sociale, Sanitaria ed Educativa